

NOMINATION
AI



MIGLIOR FILM COMMEDIA O MUSICAL
MIGLIOR SCENEGGIATURA
MIGLIOR REGISTA
MIGLIOR ATTORE IN UN FILM COMMEDIA O MUSICAL
MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA IN UN FILM
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA IN UN FILM

6



presentano

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

un film di

ADAM MCKAY

con

CHRISTIAN BALE

AMY ADAMS STEVE CARELL SAM ROCKWELL

distribuito da

EAGLE PICTURES

V I C E

L'UOMO NELL'OMBRA

AL CINEMA DAL 3 GENNAIO 2019

WWW.EAGLEPICTURES.COM

WWW.LEONEFILMGROUP.COM

CAST ARTISTICO

CHRISTIAN BALE	Dick Cheney
AMY ADAMS	Lynne Cheney
STEVE CARELL	Donald Rumsfeld
SAM ROCKWELL	George W. Bush
TYLER PERRY	Colin Powell
ALISON PILL	Mary Cheney
LILY RABE	Liz Cheney
EDDIE MARSAN	Paul Wolfowitz
JUSTIN KIRK	Scooter Libby
LISAGAY HAMILTON	Condoleezza Rice
JESSE PLEMONS	Kurt
SHEA WHIGHAM	Wayne Vincent
BILL PULLMAN	Nelson Rockefeller

V I C E

L'UOMO NELL'OMBRA

CAST TECNICO

Scritto e diretto da

ADAM MCKAY

Prodotto da

ADAM MCKAY
DEDE GARDNER
JEREMY KLEINER
KEVIN MESSICK
BRAD PITT
WILL FERRELL

Produttori esecutivi

CHELSEA BERNARD
JILLIAN LONGNECKER
ROBYN WHOLEY
JEFF G. WAXMAN

Case di produzione

GARY SANCHEZ PRODUCTIONS
PLAN B ENTERTAINMENT

Fotografia

GREIG FRASER

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

Scenografie	PATRICE VERMETTE
Montaggio	HANK CORWIN
Costumi	SUSAN MATHESON
Musiche	NICHOLAS BRITELL
Distribuito da	EAGLE PICTURES LEONE FILM GROUP
Durata	132'

Lasciatevi alle spalle ogni forma di pregiudizio

Dallo sceneggiatore e regista premio Oscar® **Adam McKay** (La grande scommessa) arriva l'audace e sovversivo **VICE – L'uomo nell'ombra**, uno sguardo inedito e non convenzionale sull'ascesa al potere dell'ex vicepresidente Dick Cheney, da stagista del Congresso a uomo più potente del pianeta. A interpretare il ruolo del protagonista – il riservatissimo uomo che ha cambiato il mondo come pochi leader negli ultimi cinquant'anni – è il Premio Oscar® **Christian Bale**, alla guida di un cast stellare che include il candidato agli Oscar® **Steve Carell**, nel ruolo dell'affabile ma severo Donald Rumsfeld, la candidata agli Oscar® **Amy Adams**, nei panni dell'ambiziosa moglie di Cheney e il premio Oscar® **Sam Rockwell**, nel ruolo di George W. Bush.

SINOSSI

Attraversando mezzo secolo, il complesso viaggio di Cheney (Christian Bale), da operaio elettrico del rurale Wyoming a Presidente de facto degli Stati Uniti, offre una prospettiva interna, a volte amara e spesso inquietante, sull'uso e l'abuso del potere istituzionale. Nelle mani capaci di McKay, la dicotomia di Cheney, tra

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

amorevole padre di famiglia e burattinaio politico, è raccontata con intelligenza e audacia narrativa. Guidato dalla sua straordinaria e fedelissima moglie, Lynne (Amy Adams), e avendo come mentore il brusco e spavaldo Donald Rumsfeld (Steve Carell), Cheney si insinua nel tessuto politico di Washington DC durante l'amministrazione Nixon, diventando Capo dello Staff della Casa Bianca sotto Gerald Ford e, dopo cinque mandati nel Congresso, Segretario alla Difesa per George W. Bush. Nel 2000 rinuncia alla sua posizione di C.E.O. di Halliburton per ricoprire il ruolo di vicepresidente di George W. Bush (Sam Rockwell), con l'implicito accordo che avrebbe esercitato un controllo quasi totale. Un co-presidente in tutto e per tutto, tranne che per il nome.

Le astute e segrete manovre politiche di Cheney hanno modificato il panorama politico americano in modi che continueranno a riecheggiare per i decenni a venire.

LA GENESI

Come molti americani, **McKay** conosceva poco dell'elusivo e apparentemente incomprensibile Dick Cheney, che è stato co-presidente virtuale di George W. Bush dal 2001 al 2009, e così facendo ha cambiato la storia americana, se non per sempre, certamente per i decenni a venire. "Non sapevo molto di Dick Cheney, ma quando ho iniziato a leggere di lui, ne sono rimasto affascinato, da ciò che lo aveva guidato, da quali fossero le sue convinzioni. Più continuavo a leggere e più rimanevo sbalordito dal modo scioccante in cui Cheney arrivò al potere e quanto avesse influito sull'attuale ruolo degli Stati Uniti nel mondo".

McKay ha anche letto la magistrale biografia di Robert Moses scritta da Robert Caro, intitolata *The Power Broker*, un'altra visione profonda sull'ascesa al potere di un uomo e il difficile compito di trattenere a sé quel potere. "Dopo quel libro, ho iniziato a leggere tutto ciò che avesse a che fare con il potere", dice **McKay**, "Risalendo fino a Shakespeare e fu allora che le prime idee per la sceneggiatura cominciarono a prendere forma".

Cheney era un appassionato di pesca con la mosca, uno sport che richiede pazienza, virtù che gli è servita molto per la sua metodica ascesa - sia in politica che negli affari - sostiene McKay. Tuttavia, niente di tutto ciò avrebbe avuto rilevanza senza l'incoraggiamento e l'ambizione di sua moglie, Lynne Vincent, la sua fidanzata del liceo. Dopo che Cheney venne bocciato a Yale e arrestato un paio di volte per guida in stato di ebrezza, sua moglie lo aiutò a rimettersi in sesto. "Senza dubbio, è stata la natura ambiziosa di Lynne a trasformare Dick Cheney", afferma **McKay**. "Quelli che allora la conoscevano, dicevano che chiunque l'avrebbe sposata avrebbe fatto molta strada. In caso contrario, Dick sarebbe finito a vivere una vita tranquilla nel Wyoming, come i suoi fratelli".

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

Cheney divenne la strada di Lynne verso il potere, secondo McKay. "Aveva cervello e ambizione, ma si rese conto che, essendo una donna, certe porte per lei erano chiuse. Anche se avrebbe potuto manovrare da sola le leve del potere, sapeva come fare in modo che qualcuno le manovrasse per lei".

Più approfondiva la carriera politica di Cheney, più si rendeva conto delle complesse ed enormi influenze che aveva avuto sulla politica americana contemporanea. La missione di McKay, lui stesso dichiara, era di scrivere una sceneggiatura che trascendesse le leggende politiche e affrontasse questioni universali. "Questo è stato un capitolo gigantesco della storia politica degli Stati Uniti che non ritengo sia mai stato completamente analizzato sul grande schermo. Un tassello essenziale del puzzle che ci fa capire come siamo arrivati in questo momento storico, in cui il consenso politico è raggiunto attraverso la pubblicità, la manipolazione e la disinformazione. E Dick Cheney era l'uomo al centro di tutto questo".

Dopo un'intensa attività di ricerca e numerose interviste fatte in prima persona, McKay è stato in grado di concentrarsi e iniziare a scrivere la sceneggiatura, secondo il produttore **Kevin Messick**, che ha lavorato al suo fianco in diversi film e, più recentemente, nella miniserie della HBO *Succession*, un'altra storia sulla manipolazione del potere. "Naturalmente, in questo caso, delimitare la storia significava iniziare nel Wyoming negli anni '50 e arrivare fino ai primi anni del XXI secolo".

Nelle sue commedie e nella sua sceneggiatura vincitrice del premio Oscar® *La grande scommessa*, McKay ha stratificato la narrativa utilizzando elementi non tradizionali, tra cui un narratore non convenzionale, rompendo il quarto muro, creando momenti comici surreali, e ideando persino una conversazione tra Lynne e Dick Cheney in pentametri giambici. "Parte del genio di Adam è il suo stile libero, quasi jazzistico", dice **Messick**. "In tal modo, ha creato un genere ibrido che piace molto al pubblico, ma che non si può definire. Film come *La grande scommessa* e *VICE* non sono rigorosamente drammatici né rigorosamente comici. Ma usano elementi di entrambi i generi. Il suo stile unico è quasi parte del suo DNA".

Per i produttori di Plan B, i due volte vincitori dell'Oscar® Dede Gardner e Jeremy Kleiner (*Moonlight*, *Dodici anni schiavo*), che avevano già lavorato con McKay in *La grande scommessa*, la reazione alla sceneggiatura di McKay è stata immediata e sincera. "È una storia profondamente ambiziosa", afferma **Gardner**, "Più un film epico che biografico. Esamina quarant'anni di politica americana e il motivo per cui siamo arrivati al momento in cui siamo oggi. Ma parla anche della cultura americana e del modo in cui la nostra società è cambiata nel tempo".

"Per me, era una combinazione di elementi", afferma il produttore **Kleiner**. "Come con *La grande scommessa*, Adam stava facendo esperimenti con i generi. Cerca sempre un modo per raccontare storie complicate. Questa è stata un'altra

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

prova grandissima di sceneggiatura, che ha anche raggiunto un altissimo livello emotivo. La sua rappresentazione della storia ci ha dato una comprensione di come siamo arrivati al momento storico attuale, offrendo una connessione articolata tra il passato, il presente e forse anche il futuro".

Sia Gardner che Kleiner sono rimasti colpiti dall'uso di McKay di un narratore non convenzionale (interpretato nel film da Jesse Plemons di *The Post* e *Fargo*).

Gardner lo vede come un personaggio metaforico, un surrogato del pubblico, che assume varie forme durante tutto il film. "Adam ha trovato un modo per rappresentare l'uomo comune in questa storia, qualcuno che si sente come la maggior parte di noi", dice. "E lo ha fatto con umorismo e originalità, permettendo al personaggio di mantenere il centro emotivo del film". Per **Kleiner**, il narratore parla delle stesse preoccupazioni di McKay. "Il suo interesse si rivolge al modo in cui le persone sono influenzate da questi enormi cambiamenti", dice. "Aveva un senso maggiore avvicinarsi a questa storia attraverso una persona che non è radicata nella politica ma nella vita quotidiana americana. È un espediente intelligente che si intreccia con la trama e ha un forte impatto emotivo".

McKay era altrettanto interessato ad esaminare la famiglia Cheney e il mondo in cui questa abbia influito nella sua ascesa politica, dice Kleiner. "Cheney si identifica come padre di famiglia. Era guidato da sua moglie Lynne. Entrambi condividevano le idee con molti personaggi del film, in particolare il desiderio di assicurarsi che la loro famiglia fosse al sicuro, anche a scapito di coloro che non erano familiari. Il Padrino ha trattato lo stesso argomento. È difficile accomunare un devoto padre di famiglia con alcuni degli eventi raccontati in questo film e questa è una parte importante della storia di Adam". La storia della famiglia Cheney non solo traccia le sue radici come politico, ma porta anche una dimensione più umana alla storia, afferma **Gardner**. "La famiglia è stata una parte importante della vita di Dick Cheney e il suo ruolo nel film offre al pubblico (e agli attori) un modo per conoscere meglio questi personaggi".

IMPERSONARE DICK, LYNNE E DONALD

L'idea di McKay per il ruolo dell'imprevedibile e machiavellico Dick Cheney era diventata una fissazione. Voleva il premio Oscar® Christian Bale. "Ho scritto questa sceneggiatura pensando a Christian", ammette **McKay**. "Non so chi altro avrebbe potuto interpretare questo ruolo. Se avesse deciso di non farlo, probabilmente non avrei realizzato il film".

"Nessuno ha mai messo in dubbio le capacità di Christian", afferma la produttrice **Dede Gardner**. "Come abbiamo visto in passato, la sua capacità di trasformazione e il suo impegno nel lavoro non hanno uguali. Sapevamo che

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

sarebbe stato un lavoro enorme ma tutto quello che volevamo era che lui accettasse". **Kleiner** concorda sulle lodi della Gardner per le capacità camaleontiche di Bale: "L'avevamo visto già in La grande scommessa, dove Christian indossava gli abiti del protagonista, tratto dalla vita reale, e aveva passato molto tempo a studiarlo. La sua genialità - il suo riuscire a mutare da divertente e amabile a spietato e spaventoso - è impareggiabile quanto la sua etica sul lavoro. Questa pellicola è stata progettata per essere un grande film epico e chi meglio di lui per portarlo in vita?".

Quando Bale ha sentito per la prima volta che McKay lo voleva per quel ruolo, ha pensato subito che fosse un pazzo.

Poi lesse la sceneggiatura.

"Assolutamente geniale", dice **Bale**. "È arrivato ben oltre a quello che mi sarei mai aspettato. Era davvero toccante, non solo da un punto di vista politico, ma in un modo molto personale. Parlava di ciò che significa essere una persona, far parte di una famiglia, parte di una nazione. E, come tutto ciò che scrive Adam, era dannatamente divertente". Eppure, nonostante le sue capacità trasformative, ci vollero sei mesi di prove di trucco prima che McKay e Bale fossero soddisfatti di aver ottenuto il particolare aspetto di Cheney. Ha sicuramente aiutato la collaborazione con lo straordinario make-up artist Greg Cannom, che ha vinto tre Oscar® (Dracula di Bram Stoker, Mrs. Doubtfire, Il curioso caso di Benjamin Button), oltre a numerose nomination.

Mentre Bale e Cannom facevano delle prove sull'aspetto esteriore di Cheney, l'attore stava attivamente interiorizzando il personaggio. Secondo il produttore esecutivo **Jeff Waxman**, Bale ha studiato il personaggio guardando ogni videoclip e ogni intervista esistente. "Voleva sapere tutto su Cheney e assorbire tutto di lui. Ha anche incontrato un nutrizionista per prendere peso in modo salutare. Aveva un coach vocale, uno per i movimenti. Tutto ciò che poteva aiutarlo a trasformarsi in Dick Cheney: il modo in cui camminava, il modo in cui parlava e si muoveva. Poi il giorno in cui abbiamo iniziato a girare, è diventato quel personaggio. Abbiamo davvero pensato che Cheney fosse lì davanti a noi".

Per catturare l'essenza di Cheney, Bale e McKay erano d'accordo sull'avvicinarsi al personaggio in modo obiettivo, mettendo da parte ogni sentimento personale nei confronti dell'ex vicepresidente e delle sue politiche. "Quest'uomo è stato incredibilmente influente, un uomo dotato di una vera e propria forza di volontà e di una brillantezza assoluta nel modo di gestire le dinamiche del governo", afferma **Bale**. "Ho detto ad Adam che avevo bisogno di avvicinarmi al personaggio da un punto di vista positivo. Lui deve riuscire a sorprendere le persone e attrarle, non importa di quale schieramento politico esse siano. E questo richiedeva un approccio nei confronti di Cheney il più sincero possibile".

Messick sostiene che Dick Cheney fosse un personaggio incredibilmente difficile da ritrarre, sia fisicamente che psicologicamente. "La gente rimarrà giustamente

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

colpita dall'aspetto fisico di Christian, ma anche dal carattere che è riuscito a ricreare di quell'uomo", dice Messick. "Ha studiato tutto ciò che Cheney ha scritto. È entrato davvero nella testa di quell'uomo. Ciò si capisce molto rapidamente quando si inizia a guardare il film". Anche se una delle più grandi rivelazioni è stata la rappresentazione che McKay ha fatto di Lynne Cheney, emblema della forza trainante dell'ascesa del marito. È molto più che la tipica moglie di un politico. Intelligente e strategica, in gran parte ha vissuto le sue ambizioni attraverso il marito e alla fine ha raggiunto alcuni risultati significativi per se stessa.

Ancora una volta, McKay si è incaponito e ha ottenuto quella che era la sua prima scelta: la cinque volte nominata agli Oscar®, Amy Adams.

Ancora prima che McKay le mandasse la sceneggiatura, la Adams era felice di poter lavorare ancora una volta con Bale, con il quale aveva recitato in due film per i quali lei è stata nominata agli Oscar® (American Hustle, The Fighter). Così come Bale, nonostante la bellezza della sceneggiatura, anche lei era un po' preoccupata per quella sfida. "Non era solo il fatto di interpretare Lynne tra i suoi venti e i settanta anni, ma avevo bisogno di creare empatia con l'anima del personaggio e la sua ambizione", osserva **Adams**.

Oltre a leggere i prolifici libri della signora Cheney sulla Costituzione, su James Madison e i suoi memoriali, e guardando sue numerose interviste, la Adams ha trovato un collegamento personale con il personaggio. "Lynne mi ha ricordato mia nonna che è cresciuta a Provo, nello Utah, una città agricola non molto diversa da Casper, nel Wyoming. Non era apparentemente una persona affettuosa. Ma lei era una che ce l'aveva fatta e ho compreso perfettamente quella voglia di riscatto che prova Lynne, che era cresciuta senza molte opportunità. Poi, attraverso la sua scrittura, ho davvero apprezzato il suo intelletto e il modo in cui si è fatta da sé. Era una studentessa diligente e fondamentalmente riusciva a ottenere tutto ciò che voleva, mentre allo stesso tempo affiancava quell'uomo che lei stava aiutando a raggiungere il potere. Mi è piaciuta la sua faccia tosta".

Ciò che ha stupito l'attrice della scrittura di McKay (e più tardi della sua regia) è l'elemento dell'imprevedibilità. "Penso che l'inaspettato sia la firma di Adam. Ci sono così tante sorprese in quello che fa, così tante tecniche di regia uniche. Lui non ha paura, e tra i motivi per cui ho accettato la parte ci sono proprio le nostre conversazioni prima delle riprese e il fatto che mi sia fidata subito del suo istinto. Ci ha dato la libertà di osare".

La dinamica della famiglia Cheney è una parte importante della storia di McKay, così come i loro scontri e i loro coinvolgimenti nelle ambizioni politiche di Dick e Lynne, riferisce la **Adams**. "Lynne e Dick erano una coppia, e così come in molte relazioni di successo, rispettavano le opinioni degli altri", dice. "Soprattutto quando ti trovi in una città come D.C., con così tanto potere, devi creare un

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

solido supporto con il tuo partner". Adams è riuscita a comprendere anche la loro smania di potere, in particolare quella di Lynne. "Era più un controllo", afferma. "Non era semplicemente il desiderio di potere. Se non hai il controllo, significa che ce l'ha qualcun altro. Inoltre, Lynne aveva degli ideali. Amava l'America. Amava la storia americana e questo è il punto di vista attraverso il quale mi sono avvicinata a lei".

Ma erano i momenti personali tra i Cheney, quelli che più ha apprezzato la Adams, sostiene lei. "L'intimità che mostriamo tra Lynne e suo marito è qualcosa con cui mi identifico", dice l'attrice. "Gli obiettivi che si ponevano come coppia erano una cosa, ma vivevano anche la loro vita. Come una coppia sposata. Come genitori".

Durante la sua ascesa, Cheney mette da parte le sue ambizioni per proteggere sua figlia Mary (Alison Pill di Newsroom, American Horror Story), che si era dichiarata gay. Ma più tardi, quando l'altra figlia di Cheney, Liz (Lily Rabe di The Wizard Of Lies, American Horror Story) prende parte alla campagna elettorale, la cerchia familiare si rompe. Con il sostegno dei suoi genitori, Liz si dichiara contraria ai matrimoni gay, mettendosi contro Mary. "Quando hanno visto la nuova opportunità di potere di Dick, per loro è stato incredibilmente allettante ma pericoloso", dice **Adams**, "E secondo me quel pericolo ha quasi un elemento shakespeariano: cosa avrebbero fatto con quell'opportunità? Quali sarebbero state le conseguenze? Le decisioni che prendiamo in un determinato momento, hanno conseguenze di vasta portata, e penso che il film ci mostri proprio questo".

Per **Gardner**, la Adams è "Una delle più grandi attrici del nostro tempo e, come per Christian, è stato fondamentale per lei trovare l'umanità di Lynne Cheney, attraverso la ricerca e le connessioni con le esperienze personali nella sua stessa vita. Nel modo in cui è stata in grado di dimostrare che la migliore collaborazione tra marito e moglie è quella in cui ci si sprona a dare sempre il meglio di sé. Il film è un'espressione di ciò e mostra che il loro è stato un vero e proprio rapporto di collaborazione, Lynne non era solo un personaggio di sfondo".

Ciò che ha colpito **Kleiner** del lavoro della Adams è la multidimensionalità della sua performance. "È davvero entrata dentro Lynne. Il suo effetto nella vita emotiva di Dick è così forte che a volte hai la sensazione che sia lei la protagonista della storia", dice il produttore. "Ci fa davvero capire quanto profondamente abbia amato suo marito e comprendere le loro idee condivise".

Il terzo personaggio chiave del film è Donald Rumsfeld che, nel corso dei decenni, è stato il mentore, collaboratore e, infine, subordinato di Cheney. Secondo **Messick**, "Rumsfeld sapeva come manovrare le leve del potere. E ha dato questi strumenti al giovane Dick Cheney, in termini di come muoversi. Strumenti che riguardavano meno la politica in sé e maggiormente il controllo e il potere, che sono state, nel bene o nel male, le lezioni apprese da Cheney".

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

Per il ruolo di Donald Rumsfeld, McKay ha inseguito il nominato agli Oscar® Steve Carell, con il quale aveva lavorato nei film Anchorman e La grande scommessa. "Proprio come Christian, Steve ha la capacità di scomparire all'interno di questo personaggio molto enigmatico", dice Messick.

Nel film, Carell deve passare dall'essere il mentore di Cheney a essere il suo subordinato, dall'essere sfacciato e quasi immorale, a ferito e vulnerabile. Dice Messick: "Steve è stato fenomenale. Ci sono due momenti del film che dimostrano il fatto che fosse così perfetto per il ruolo. Uno è quando, all'inizio, Cheney gli chiede "In cosa crediamo?", e Rumsfeld letteralmente gli ride in faccia. L'altro è verso la fine, quando Cheney lo licenzia e lui trasmette un'emozione e un dolore enorme in quel momento".

"Unico", è il modo in cui il produttore **Kleiner** descrive Carell. Un attore che si sente ugualmente a suo agio nelle commedie e nei film drammatici. "Nel ruolo di Rumsfeld, Steve ha perfettamente catturato il suo eccezionale talento, la sua qualità di burlone estroverso. Il modo in cui trasmetteva sicurezza e potere. Nel film, quando si unisce a Cheney, questa volta in una posizione da subordinato, senti davvero la tensione tra di loro. Ha trasmesso tutto splendidamente e con un'incredibile naturalezza". Aggiunge il co-protagonista **Bale**, "Steve è meraviglioso. Molte persone hanno amato la sua performance, stupendosi del fatto che riuscisse persino a rendere simpatico Donald Rumsfeld. Steve ci riesce".

Sam Rockwell, Premio Oscar® come Miglior attore non protagonista nel 2017, è stata una scelta naturale per il ruolo di George W. Bush. "Quando stavo facendo Frost/Nixon – Il duello, Bush era in carica e osservavo delle analogie tra Nixon e i Pentagon Papers con Bush e il Cheney's Patriot Act. Stava accadendo di nuovo, questo è esattamente quello che è successo con Nixon. La storia si ripete".

McKay dipinge brillantemente, dice l'attore, proprio la sua astuta sensibilità politica e l'empatia per la condizione umana. Secondo Rockwell, "Adam è incredibilmente intelligente e ha delle opinioni forti. È per questo che ha una connessione emotiva così forte con questo film. La chiave per conquistare il pubblico è proprio la capacità di Adam di iniettare umorismo in argomenti abbastanza seri. Permette al pubblico di poter capire ed elaborare tematiche abbastanza complicate ed emotive".

Per catturare il tono di George W. Bush, Rockwell inizialmente si mise a guardare diversi imitatori, da Will Ferrell a Josh Brolin, Steve Bridges e Frank Caliendo. Ho trovato alcune interpretazioni incredibili", dice. "Poi ho visto tutto quello che sono riuscito a trovare su George W. perché volevo percorrere la mia strada: rimarcare la sua innocenza e accentuare il suo fascino. È sempre importante trovare il personaggio piuttosto che la caricatura. Nello stile dei film di Adam, prendere in giro o scopiazzare... semplicemente non funziona. Deve essere basato sulla realtà".

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

Nel processo di ricerca, Rockwell ha sviluppato una certa simpatia per l'ex presidente. "È chiaro dalla sceneggiatura di Adam che stava per essere manipolato e, al suo secondo mandato, penso che sia diventato chiaro un po' anche a tutti. Penso che in parte si sia ribellato. In un'intervista a Oprah che ho visto, ha discusso sul suo rammarico nei confronti delle armi di distruzione di massa e dell'essere entrato in Iraq troppo presto. Credo che sarebbe diventato una persona completamente diversa entro la fine del suo secondo mandato".

Il resto del cast è stato un insieme di scelte ambiziose ma piene di fiducia da parte di McKay e della sua direttrice casting, Francine Maisler, sostiene la **Gardner**. "Tyler Perry nel ruolo del generale Colin Powell è stata un'idea incredibile, come Lisa Gay Hamilton nei panni di Condoleezza Rice. Alison Pill e Lily Rabe nei ruoli delle figlie di Cheney. Addirittura Alfred Molina, che ha una sola scena (nel ruolo di un cameriere surreale), ha letto la sceneggiatura e ha detto: Voglio farlo".

Secondo **Perry** (Gone Girl – L'amore bugiardo, Amori e sparatorie), interpretare Powell è stato qualcosa "che non avrei mai pensato o immaginato di fare. Ma quando ho parlato con Adam, mi ha convinto e volevo affondare i denti in quel ruolo e fare il meglio che potevo, perché la possibilità di interpretare qualcuno così forte e così potente era molto intrigante per me". Ma è stato il copione di McKay a conquistarlo. "Scritto brillantemente, con incredibili momenti poetici e melodici, il tipo di prodezza cinematografica che solo Adam poteva ottenere. Ho amato il modo in cui ha preso questa storia vera e l'ha adattata in modo che chiunque potesse capirla. Prende questi momenti della storia, che sono stati completamente nascosti, e li porta a un livello molto elementare di comprensione".

La sfida dell'interpretare una persona reale è la familiarità che il pubblico ha con lui o lei, e quanto un attore riesca ad avvicinarsi a quel personaggio. "Ho solo cercato di studiarlo il più possibile", dice **Perry**, "Ma ho anche permesso a me stesso di entrare nel personaggio. Anche se la storia è basata su fatti realmente accaduti, non conosco i dettagli intimi della sua vita o dei suoi pensieri. Per questo ho potuto prendermi delle libertà".

Sebbene Powell non fosse d'accordo con la politica in Iraq di George W. Bush, nel 2003 apparve davanti al Consiglio di Sicurezza degli Stati Uniti per presentare le prove che l'Iraq stesse nascondendo delle armi di distruzione di massa. "Colin era un uomo brillante e molto, molto intelligente", dice Perry. "Presentarsi davanti al Consiglio di Sicurezza degli Stati Uniti è stato difficile per lui perché non era d'accordo sul fatto che il Paese dovesse entrare in guerra contro l'Iraq. Come molti degli attori del film, Perry non aveva idea di quanto fosse influente Cheney, né che fosse un tale burattinaio. Dice Perry, "Mi sono spesso chiesto perché le persone, una volta raggiunta una certa posizione, vogliono spingersi sempre più

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

lontano. È quell'avidità di potere... e non c'è posto più potente al mondo che la Casa Bianca".

"Ciò che mi stupisce è che la storia sembra ripetersi. E se nessuno lo farà notare, se nessuno si opporrà, continuerà sempre a ripetersi. Per me, le tempistiche di questo film sono impeccabili. Il mondo avrà la possibilità e l'opportunità di dire, aspetta un minuto, andremo nella stessa direzione se non stiamo attenti".

Alison Pill interpreta la figlia minore di Cheney, Mary, che all'età di diciassette anni dichiarò la propria omosessualità ai suoi genitori conservatori. L'attrice ha letto il libro di memorie di Mary Cheney prima dell'inizio della produzione. "Non riesco nemmeno a immaginare il coraggio che ci è voluto nel 1986 per dichiararsi con i suoi genitori", dice Pill. "Leggere la sua storia mi ha fatto nascere un grande rispetto per lei, l'ho ammirata per quello che ha passato. Mi ha aiutato a capire come portare la sua essenza anche nelle piccole scene".

Dick e Lynne accettarono la loro figlia, e in seguito la compagna Heather, nella vita di famiglia. Nel 2004, quando Mary partecipò alla campagna elettorale di suo padre, lei e Heather stavano insieme già da due decenni. "Deve essere stato così difficile per lei rimanere in silenzio sul Federal Marriage Amendment Act e allo stesso tempo partecipare a una campagna elettorale per eleggere un presidente che lo supporta", osserva Pill. "Suo padre non è mai schierato contro il matrimonio gay, dicendo invece che era un affare di stato". Ma in una scena chiave del film, il pubblico vedrà cambiare la posizione della famiglia quando la loro figlia maggiore Liz si candida per il Wyoming. Accusata di non essere abbastanza conservatrice, Liz successivamente si schiera con forza contro il matrimonio gay, causando un'enorme spaccatura in famiglia.

Secondo **Rabe**, "Liz Cheney aveva una tale ammirazione per suo padre. Sono stata particolarmente toccata da una fotografia di lei e di suo padre che si abbracciavano, scattata quando ha vinto le primarie nel Wyoming. Mi ha comunicato così tanto. Ho visto diverse interviste che hanno fatto insieme e mi ha aiutato a capire meglio il loro rapporto". Rabe è rimasta particolarmente colpita dal modo in cui McKay "inserisce nel film la storia della famiglia Cheney. Prima di questo film, quando pensavo a Dick Cheney, non pensavo mai a lui come a un genitore, a un padre di famiglia. Ed è un elemento così importante della sua vita. I componenti di questa famiglia si sono dedicati l'uno all'altro. E penso che ciò abbia influenzato anche il matrimonio di Liz. Come i suoi genitori, lei è ostinata e ha una determinazione incredibile. È molto appassionata di politica, e ha le sue convinzioni".

Il punto di vista di Rabe sugli effetti della posizione di Liz Cheney contro il matrimonio omosessuale sembra essere in sintonia con la dualità tipica della famiglia: amorevole da un lato e implacabilmente ambiziosa dall'altro. "Direi che non è il suo rapporto con la sorella a ostacolare le ambizioni politiche di Liz; è la sua ambizione politica. Non posso parlare per Liz Cheney, ma credo che sentisse

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

di non poter vincere le elezioni se non si fosse schierata pubblicamente contro i matrimoni gay. Quella scelta non riguardava l'amore, l'odio o la gelosia, si trattava solo di vincere".

IL LOOK

In VICE, il personaggio di Dick Cheney passa da ragazzo adolescente a un uomo sulla settantina. Di giorno in giorno, l'età di Cheney balza dai ventuno anni a sessantatré, poi settantuno, poi quarantacinque. Quando gli è stata presentata questa sfida, il truccatore **Greg Cannom** è rimasto imperterrito. "La mia prima reazione è stata wow, è fantastico! Voglio dire, è stato un po' spaventoso perché in un film come questo il trucco è fondamentale. Tecnicamente, cercare di far sembrare Christian come Cheney è stato impegnativo. Ma quando ha funzionato, è stata un'esperienza incredibile. Sentivi di aver realizzato davvero qualcosa".

Inizialmente, l'intenzione era che Bale assomigliasse per lo più a se stesso con qualche dettaglio di Cheney. "Ma quando Christian ha scoperto quanto fossero funzionali le protesi, si è entusiasmato e se ne è appassionato", afferma Cannom. "Aveva le sue idee. Sapeva esattamente quello che voleva e non sarebbe stato felice finché non ci saremmo riusciti. È stato gratificante collaborare con un attore che è così entusiasta e vuole davvero lavorare e comunicare con te in ogni fase del percorso".

Cannom ha iniziato a lavorare sul look di Cheney creando una copia della testa di Bale, circa sei mesi prima della produzione. Poi, lui e il suo team hanno creato e modellato delle protesi in silicio. "La difficoltà era che Christian è l'esatto opposto di Cheney in termini di struttura facciale e forma della testa. Abbiamo fatto test dopo test. Poi Christian voleva ingrassare e temevo che le protesi non avrebbero più funzionato", aggiunge Cannom. "Ma quando ha indossato il costume, si è messo gli occhiali ed è entrato nella stanza, è stato fantastico. Ero scioccato. Aveva perfettamente ragione: era esattamente come doveva apparire". Durante le riprese, il primo look di Cheney è stato quello dei "sessantatré anni", che era l'età di Cheney per più della metà del film. Queste scene di Cheney richiedevano che Bale rimanesse in sala trucco per quasi cinque ore al giorno; a seconda della location delle riprese, il pick-up di Bale era intorno alle 2:00 del mattino, in modo da potersi presentare sul set alle 7:00.

"Solitamente bastano solo pochi giorni di questa intensa routine prima che gli attori si rompano e impazziscano", racconta **Cannom**. "Ma Christian è stato instancabile. Alla fine è diventato principalmente Cheney con qualche dettaglio di Christian. Gli abbiamo modificato i lobi delle orecchie, inserito le borse sotto gli occhi e dei pezzi di naso. Poi passavamo a quello che chiamiamo 'beauty make-up': correttori e riflessanti, per accentuare la linea della mascella. Per Cheney

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

poco più che ventenne, Christian ha portato solo una protesi al naso. Quando era sulla trentina, abbiamo aggiunto sottili strati di guancia. Nei suoi quaranta e cinquanta, pezzi di guancia e mento. Ma quando arrivammo a sessantatré, i pezzi di guancia divennero consistenti. Abbiamo anche riprodotto la parte posteriore del collo".

Le scene di Cheney adolescente sono state girate per prime, e abbiamo utilizzato i veri capelli di Bale. Poi si è rasato la testa in modo che non dovessero applicare uno scalpo effetto calvo ogni giorno. "Christian non si è mai arrabbiato o turbato nemmeno una volta durante tutti questi lunghissimi giorni e ore con le tante persone che giocherellavano con la sua faccia", dice **Cannom**. "Ed è molto divertente. È stato un vero piacere lavorare con lui".

LA PRODUZIONE

Il produttore esecutivo **Jeff Waxman** si è posto la domanda: "Dove si potrebbe girare un film che copre cinquant'anni di storia, che ha oltre duecento set con location che vanno dalle piccole città del Wyoming a un bar in Italia – dagli ampi spazi del Texas al Vietnam, alla Cambogia e a un deserto del Medio Oriente, oltre alle Nazioni Unite, a New York, alla Casa Bianca e a molti altri iconici luoghi di Washington D.C.?".

La risposta è stata: in California del sud.

"Avevamo un incredibile team per le location", afferma il produttore Kleiner. "Se mi avessero detto all'inizio che saremmo stati in grado di trovare il periodo del secondo dopoguerra nel Wyoming nella contea di Los Angeles, sarei stato scettico. Ma grazie al nostro responsabile delle location John Panzarella, il Direttore della Fotografia Greig Fraser, e alla scenografa Patrice Vermette, siamo stati in grado di mostrare non solo il Wyoming, ma l'intero sistema di valori del Wyoming e il suo contrasto con Washington D.C.".

La produttrice **Gardner** riassume in due parole: "La magia del cinema". La California del sud è famosa per la sua ampia varietà di luoghi e architetture. Montagne, deserto, oceano, città, periferie, campagne. Il sud dello stato spazia dal vittoriano, al federalista, al futuristico, rendendolo infinitamente adattabile alle esigenze di McKay, pur permettendo alla troupe delle location di rimanere in un'area delimitata.

Con uno stile simile a *La grande scommessa*, la densa sceneggiatura di McKay includeva numerose scene e flashback, che sembravano quasi impossibili da ottenere in cinquantaquattro giorni di riprese. Basandosi su anni di regia televisiva e cinematografica, McKay è stato in grado di mettere a nudo le esigenze di ogni scena. Molti set interni sono stati costruiti fianco a fianco negli

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

studi della Sony a Culver City, cosa che ha consentito alla sua troupe di passare facilmente da un set all'altro.

La due volte nominata agli Oscar® **Patrice Vermette** (Arrival, The Young Victoria) ha avuto il compito gigantesco di creare le scenografie del film. La sua reazione alla sceneggiatura di McKay è stata "entusiasmante", ricorda, "Probabilmente la migliore sceneggiatura che abbia mai letto. Intelligente e importante perché, anche se sono canadese, la politica americana esercita un'enorme influenza sul resto del mondo". Vermette e Panzarella hanno iniziato la fase di scouting presto. "Abbiamo cercato aree in cui saremmo stati in grado di collocare l'intera troupe per diversi giorni durante le riprese nei luoghi vicini", spiega. "Questo era parte della sfida di girare questo film, in cui attraversavamo il tempo e le geografie di tutto il pianeta, utilizzando diversi ambienti e paesaggi di Los Angeles".

Il pubblico può facilmente immaginare l'importanza delle scenografie in un film come questo. Non si tratta solo di costruire qualcosa su un palcoscenico in cui tutto può essere costruito e le pareti possono essere spostate e rimosse. Una parte importante del lavoro è aggiungere dettagli in luoghi reali e già esistenti. "Siamo in grado di apportare importanti modifiche con le decorazioni e gli oggetti di scena", spiega la decoratrice delle scenografie **Jan Pascale**. "A volte basta semplicemente trovare quel dettaglio in più che ti aiuti a raccontare la storia, anche se è subliminale". Uno degli esempi preferiti di **Vermette** di "narrazione subliminale" è una scena ambientata in un raffinato ristorante di D.C. dove Cheney, Rumsfeld, David Addington e Paul Wolfowitz stanno discutendo sull'invasione dell'Iraq.

"Nella scena, Cheney e il gruppo sono nel pieno della narrazione, nella posizione di poter prendere decisioni sconvolgenti per il mondo. Durante il pranzo al ristorante, un cameriere (brillantemente interpretato da Alfred Molina) legge loro le specialità del giorno. Abbiamo girato la scena al Cicada, un ristorante Art Deco nel centro di Los Angeles. Abbiamo avuto l'idea di usare dipinti di Nicolas Poussin, che a prima vista sembrano molto classici e anonimi. Ma se guardi con più attenzione, le immagini sono piuttosto atroci: le persone vengono violentate, decapitate. Poi abbiamo incluso anche le corna di cervo, le lance e gli scudi in mezzo alle belle composizioni floreali molto grandi. Stavamo semplicemente giocando con il simbolismo".

Un altro esempio è il funerale della madre di Lynne Cheney, ambientato nel Wyoming ma girato a Los Angeles, con le torri di petrolio sullo sfondo. "Per Adam e me, era importante avere delle torri di petrolio o immagini di cowboy e indiani sullo sfondo in tutte le scene del Wyoming", afferma Vermette. Altre scene richiedevano una combinazione di accuratezza e fantasia visiva, che si armonizzassero con gli elementi fantasiosi della sceneggiatura di McKay. Dice **Pascale**, "Abbiamo cercato di mettere piccoli pezzi di arredamento scenico

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

ovunque nella casa dei Cheney. Ho trovato una grande scultura a forma di pesce con l'amo ancora attaccato alla bocca. Poi, quando Cheney lavorava da Halliburton, abbiamo trovato dei piccoli modelli di piattaforme di petrolio che abbiamo inserito nel suo ufficio - una sorta di storia delle torri petrolifere.

Per le scene dell'iniziale vita coniugale di Cheney, per trasmettere le loro modeste origini, Vermette e Pascale hanno usato dei pannelli che contenessero disegni di anatre e cervi. Trasmettevano un'atmosfera molto rustica e comunicano al pubblico di trovarsi in una piccola città e che i Cheney non erano molto ricchi in quel momento. "Quando la loro posizione sociale cambia, il loro livello di gusto aumenta. Il loro primo appartamento è più bello - le tende si abbinano al copriletto", dice **Pascale**. "Nel successivo, hanno alcuni bei pezzi di arte asiatica lungo le scale e, in quello dopo ancora, i mobili sono di qualità migliore. Mangiano ancora davanti alla televisione ma con vassoi più belli".

Per alludere al tono shakespeariano del film, **Pascale** dice di aver "Trovato questa bella sedia che sembrava provenire da un dramma shakespeariano. L'ho posizionata nella camera da letto dei Cheney. Tutto intorno è fatto di seta lucida e ci sono delle trapunte molto costose. Poi c'è questa strana sedia in pelle a forma di drago. Stona un po', ma funziona davvero. Cerco sempre di intrufolare qualche dettaglio sottile, come la presenza del libro giusto sul comodino. Lui legge un libro sulla pesca e lei uno su come diventare scrittrice. Questa è la parte divertente di questo lavoro, quando possiamo aggiungere un po' di umorismo. Inoltre offriamo ad Adam qualcosa su cui lavorare. Ci piace pensare di portare personalità ai set".

Il set più grande era quello della Casa Bianca. Non solo lo Studio Ovale, ma i corridoi, le anticamere, le varie aree di ricevimento e gli uffici. "Abbiamo ricreato una grande parte della West Wing nel Teatro 30 della Sony, che misura 10.000 metri quadri", afferma **Vermette**. "È un grande palcoscenico ma non abbastanza grande da ospitare l'intera Casa Bianca, così spesso, quando finivamo di girare una certa scena, rimodellavamo quelle stanze, per esempio, l'ufficio del Capo dello Staff è diventato il Gabinetto".

Il loro compito più difficile era quello di saltare avanti e indietro nel tempo per trasmettere l'aspetto di cinque diverse amministrazioni, la maggior parte delle quali è ben documentata e richiedeva una precisione massima da parte loro. "Alcuni set sono stati cambiati nello stesso giorno: l'ufficio di Rumsfeld è stato trasformato nell'ufficio di Kissinger, che è diventato anche il secondo ufficio nella Casa Bianca di Cheney", afferma **Vermette**. "Richiedeva uno sforzo notevole cambiare le tende e i mobili".

Pascale è stata determinante nella ricerca di tutti gli elementi del periodo nello Studio Ovale. "C'è un gruppo su Facebook chiamato White House by Design e ho fatto loro delle domande molto specifiche. Ci sono anche molti curatori che

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

hanno lavorato su libri sulla Casa Bianca. Inoltre, è l'edificio più fotografato al mondo. Abbiamo avuto molto di guardare diverse foto ed elaborarle".

Uno dei set più grandi costruiti nel Teatro 28 è stato quello del Presidential Emergency Operations Center (PEOC), dove George W. Bush, Cheney, Rumsfeld, David Addington, Scooter Libby, Colin Powell e Condoleezza Rice vengono radunati dai Servizi Segreti l'11 settembre del 2001. "Fortunatamente", dice **Vermette**, "un fotografo della Casa Bianca aveva immortalato quei momenti, quindi siamo stati in grado di progettare e costruire il set usando le immagini di riferimento".

Qui, come ovunque durante la produzione, il più grande ostacolo era quello di avere il set pronto in tempo. "Alcuni dei nostri tempi di preparazione erano strettissimi. Un giorno e mezzo per mettere insieme un matrimonio degli anni '50 o un campo da calcio degli anni '50", afferma **Pascale**. "La parte più difficile è stata cercare di ottenere delle situazioni che raccontassero la storia di dove eravamo in un momento specifico. Ad esempio, abbiamo creato anche un outlet del periodo, che ha significato molte nottate intere passate su eBay a cercare oggetti di ogni tipo. E anche quando trovavamo qualcosa su eBay, sembravano avere sessant'anni. Trovare dei pezzi d'epoca che sembrano nuovi è difficile. A volte abbiamo provato a fabbricarli da soli, ma con centosessanta set che coprivano cinque decenni, non c'era sempre tempo".

La produzione è iniziata nel quartiere Jefferson Park del distretto West Adams di Los Angeles in alcuni iconici bungalow degli anni '20 per rappresentare la Casper degli anni '50, dove è cresciuto Cheney. Con l'aggiunta di poche automobili restaurate degli anni '50, la trasformazione del quartiere è stata facilmente raggiunta. Il liceo del Wyoming degli anni '50 era una combinazione degli interni della John Burroughs Middle School di Los Angeles (costruita negli anni '20), mentre gli esterni sono stati girati alla Sylmar High School nella San Fernando Valley. Quattro ore a nord di Los Angeles, il fiume Kern è diventato uno dei luoghi di pesca del Wyoming preferiti da Cheney.

Le scene dell'Iraq post Saddam Hussein sono state girate al Blue Cloud Ranch di Santa Clarita. Il vicino Newhall Orchard è servito per il collegio femminile di Lynne Cheney e anche per le scene all'aperto del Wyoming del 1962, quando Cheney lavorava come guardalinee ed è stato arrestato per guida in stato di ebbrezza. Quando Dick Cheney si arricchì e il ranch della famiglia nel Wyoming si ampliò, le scene furono girate nel ranch di Brookfield Farms di 60 acri nella Ventura County di Hidden Valley. L'area di Hancock Park di Los Angeles, costruita per lo più negli anni '20 e '30, è servita per alcuni quartieri di D.C. e della Virginia dove vivevano i Cheney.

Le scene degli interni del quartier generale della CIA, del Dipartimento di Giustizia e del Pentagono, sono state girate nel campus di Alhambra, una comunità urbana nella parte orientale di Los Angeles. Anche se il Municipio di Los

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

Angeles era troppo iconico per le scene in esterno, la produzione si è avvalsa di molti interni per le scene delle sale del Congressional Hearing Room e del Senato nella capitale degli Stati Uniti.

Conclude **Vermette**, "Ci sono stati tanti set e location molto divertenti da ricreare. Penso che tutti abbiano imparato molto da questo film, in termini storici. Non è stato per niente facile. Alcuni giorni non riuscivamo a ricordare cosa avessimo girato il giorno prima, perché un giorno eravamo in Cambogia e quello dopo nel Wyoming. Per il cervello è stato come aprire sempre dei nuovi cassette". Lavorando con il Direttore della Fotografia nominato agli Oscar®, Greig Fraser (Lion, Zero Dark Thirty), che è "Uno dei migliori in circolazione", secondo **McKay**, "Siamo stati in grado di mixare il Super 8 e il 16, utilizzando vere telecamere di quel periodo. Ci sono molti formati diversi nel film, ma sempre con un bellissimo look da 35mm". La parte migliore del lavorare con un Direttore della Fotografia così talentuoso è stato l'atteggiamento di Fraser, "Avevamo la sensazione di poter fare qualsiasi cosa", afferma **McKay**.

La richiesta di McKay alla sua costumista **Susan Matheson** è stata quella "Di catturare l'essenza dei personaggi, arricchendoli dei dettagli della vita reale, e conferire al film una vita propria", afferma. "Il mio obiettivo principale era di assicurarmi che i colori fossero corretti per ogni personaggio". Pochi film arrivano a coprire un numero così elevato di periodi e di luoghi come VICE, il che ha richiesto molta destrezza da parte di Matheson. Tra la famiglia Cheney, i personaggi che incontrano lungo la strada e i numerosi eventi mondiali raffigurati nel film, alla designer sono stati richiesti centinaia di capi di abbigliamento e moltissimi cambi di guardaroba. "Era come correre su un tapis roulant il più velocemente possibile, osservando i periodi che passavano. Non appena mi concentravo su un periodo storico, dovevo già passare all'altro. E poi tornare di nuovo indietro. Non ho mai lavorato a nessun film con questo enorme arco temporale e con questo elevato numero di attori e di costumi".

Bale da solo ha quasi cento cambi d'abito e Lynne Cheney circa sessanta. Inoltre, Matheson ha anche dovuto vestire gli altri 150 attori del film. "Quando hai un cast di quelle dimensioni, incluso il cast secondario e le comparse, il budget determina quali capi possono essere progettati e realizzati su misura e quali devono essere trovati già confezionati e poi modificati".

La maggior parte dei costumi di Dick Cheney dovevano essere fatti su misura e riflettere accuratamente la persona reale. Fortunatamente, la vita dell'ex vicepresidente è ben documentata, così come lo sono gli eventi storici a cui lui e i personaggi intorno a lui hanno partecipato. La sfida più grande è stata quella di adattarsi ai cambiamenti fisici di Cheney nel corso dei decenni. "Christian inizia a interpretare Dick Cheney al liceo e poi al college, quando è molto magro e atletico. Mentre si va avanti, le sue dimensioni iniziano a cambiare, quindi non solo dovevamo assicurarci che gli abiti fossero specifici del periodo, ma che

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

fossero anche in grado di mostrare la sua crescita nel tempo. Da ragazzino magro, poi grasso, fino a molto grasso. Poi, dopo il suo attacco cardiaco, di nuovo molto più magro. È stata una vera evoluzione nel tempo e nello spazio". Anche i colori erano importanti per Matheson. "Nel Wyoming i colori sono specifici di quell'area: toni della terra, verde oliva, arancione, bordeaux e marrone. Volevo davvero che cambiassero dal Wyoming a D.C., per questo una volta arrivato lì, i suoi vestiti diventano lentamente più scuri in termini di colore; ci sono molti contrasti di grigi", dice **Matheson**. "Cheney inizia a Washington con un completo Principe di Galles, che è molto anni '70, ma fa ancora un po' Wyoming. Entrando nelle scene di Washington, diventa più sofisticato. Più inizia a radicarsi nella politica, più austero diventa il suo look".

Il guardaroba di Lynne Cheney era una combinazione di costumi creati su misura e altri scoperti per puro caso, secondo Matheson. "Incontriamo la prima volta Lynne a casa nel Wyoming. È uno dei periodi che preferisco per lei. L'ho vestita in denim con una camicia bordeaux con i fiocchi. La figura di Lynne Cheney, una volta arrivata a Washington D.C., è rappresentata dal tailleur con una spilla o una collana. Indossava la sua versione dell'abito del potere, ed erano piuttosto colorati. Lynne indossa molti, molti fiocchi. È una donna molto forte ma è anche molto, molto composta. Per conferirle questo aspetto, le ho fatto indossare diverse bluse con i fiocchi".

Per Donald Rumsfeld, le ricerche di Matheson sul personaggio reale le avevano dato una chiara direzione. "Pensavo che fosse come una star del cinema. C'era qualcosa in Rumsfeld a Washington D.C. che lo faceva emergere da tutti gli altri. Sembrava migliore di tutti gli altri. Era un uomo alla moda; indossava sempre abiti scuri, spesso gessati. Il mio obiettivo, per conferire questo aspetto a Steve Carell, era quello di usare colori più scuri e abiti sartoriali di buon gusto".

CONCLUSIONI

Combinando una sceneggiatura forte con la possibilità per gli attori protagonisti di poter improvvisare, **Bale** crede che VICE di McKay arrivi "Ben al di là di qualsiasi cosa abbia mai immaginato. È affascinante, e non per la figura oscura di Dick Cheney, che è arrivato a conquistare un potere che nessun americano ha mai avuto. Porta a far riflettere ognuno di noi su ciò che potremmo fare se avessimo un tale potere. Ci costringe a guardarci dentro, come persone, come genitori, come nazione".

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

Per quanto riguarda il pubblico, Bale spera che il film possa aprire dei dialoghi, sollevare domande. "È prima di tutto un'opera d'intrattenimento, ma all'interno di quell'intrattenimento c'è un'incredibile intensità, dei momenti di devastazione e anche dei momenti di gioia. In me ha suscitato delle sensazioni che non ho mai provato guardando un film".

Quello che **Amy Adams** trova meraviglioso del film di McKay è che "Ti permette di imparare cose del tutto nuove e inaspettate. All'inizio c'è questa bellissima storia di un uomo che affronta il potere come padre, come marito e nella sua carriera. Poi improvvisamente, inizi a vedere gli effetti di quel potere e, da spettatore, rimani colpito dalle conseguenze. Mi ha davvero commosso". Come tutti i migliori film storici, Adams osserva che VICE è un film diretto e interessante.

Osserva **Tyler Perry**: "Ad essere onesti, non pensavo che sarei mai stato interessato a guardare un film su Dick Cheney, ma il modo in cui Adam lo ha fatto è così intrigante. Dovrebbe essere una parte integrante degli studi sociali di ogni scuola, perché mi ha davvero aiutato a capire cosa è successo. Spero che questo film aumenti la consapevolezza che dobbiamo prestare molta più attenzione alle cose che accadono nei palazzi del potere".

Il pubblico di VICE, dice **Kleiner**, "È chiunque ami questo paese. È un film che promuove e facilita la comprensione di dove siamo ora – sicuramente molte persone non saranno d'accordo – e dimostra che non è successo tutto in una notte".

Come Bale e Adams, anche **Gardner** crede che il film farà parlare di sé. "Dare vita a una conversazione... è ciò che fa l'arte. Che direzione possa prendere è difficile da prevedere. Ma ovunque conduca quella conversazione, sarà perché Adam è un vero umanista e si fida davvero del pubblico. Ha un modo unico di esprimere se stesso e, come con La grande scommessa, dà allo spettatore la possibilità di poter fare un giro fuori dai confini della narrazione tradizionale".

McKay sostiene che, a differenza di un biopic tradizionale, ci sono diversi livelli in VICE. "Uno dei più grandi è che, al giorno d'oggi, ci sono così tante informazioni. Ma anche tanta disinformazione. Così tanta faziosità, che le persone sono confuse. Di conseguenza, non penso che sappiamo esattamente dove siamo. Qualunque sia la tua fede politica, ti starai chiedendo come siamo finiti dove siamo oggi".

McKay sta tentando di raccontare la cronologia storica che ha portato a questa situazione. "C'è una ragione per cui il nostro governo è fatto di controlli ed equilibri", osserva. "Perché il potere crea dipendenza. In America, siamo passati dall'essere un paese che parlava di ambizione e di sostegno alla famiglia, a uno che si è voltato al potere e alla carriera. La carriera non riguarda nessun altro. Solo te. A un certo punto, l'americano ha preso questa svolta in cui il fulcro era

V I C E

L'UOMO NELL'OMBRA

l'individuo. Era la vittoria. Era la propria singola esistenza. Il proprio piccolo cortile. Ed è a questo punto che penso che siamo usciti dai binari".

Nella sua analisi finale, **McKay** afferma: "Per me personalmente, VICE è una storia sull'egoismo del potere e su come abbiamo perso il nostro senso di società e di paese. Anche per i Cheney è finita in modo tragico. Ma la bellezza di questo film è che puoi interpretarlo come vuoi".

IL CAST

CHRISTIAN BALE – Dick Cheney

È nato in Galles e cresciuto in Inghilterra e negli Stati Uniti. Ha fatto il suo debutto cinematografico nel film epico sulla Seconda Guerra Mondiale di Steven Spielberg, L'impero del Sole.

Il lavoro di Bale fino ad oggi include: Enrico V; Piccole donne; Ritratto di signora; Velvet Goldmine; Sogno di una notte di mezza estate; American Psycho; L'uomo senza sonno; Batman Begins; Harsh Times - I giorni dell'odio; The New World - Il

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

nuovo mondo; The Prestige; Quel treno per Yuma; Nemico pubblico - Public Enemies; The Fighter; Il cavaliere oscuro - Il ritorno; American Hustle - L'apparenza inganna; Exodus - Dei e re; Knight of Cups; La grande scommessa; The Promise; Hostiles – Ostili.

Prossimamente, Bale sarà co-protagonista nel film live action Mowgli – Il figlio della giungla. Ha recentemente ultimato le riprese dell'ultimo film di James Mangold, ancora senza titolo.

AMY ADAMS – Lynne Cheney

Cinque volte nominata agli Oscar® e due volte vincitrice del Golden Globe, Adams si è costruita una carriera impressionante, mettendosi alla sfida in ogni nuovo ruolo.

Adams è stata vista recentemente nella serie drammatica della HBO Sharp Objects, di cui è protagonista e produttrice esecutiva, con Jean-Marc Vallée come regista. Basata sull'omonimo best-seller di Gillian Flynn del New York Times, la serie è incentrata su una reporter (Adams) che affronta i demoni psicologici del suo passato quando torna nella sua città natale per indagare su un violento omicidio. La serie, che è il debutto di Adams come produttrice esecutiva, è stata rilasciata nel luglio 2018.

Adams ha recentemente terminato le riprese di Woman In The Window al fianco di Gary Oldman e Julianne Moore, che sarà distribuito da Fox nel mese di ottobre 2019.

In precedenza, Adams ha recitato nel film Arrival di Denis Villeneuve del 2016 con Jeremy Renner e Forest Whitaker. Il film, che è ambientato durante un'invasione aliena, segue la storia di un'esperta linguista (Adams), che viene reclutata dai militari per determinare se gli alieni arrivano in pace o sono una minaccia. Per il suo ruolo, Adams è stata nominata per un Critics' Choice, uno Screen Actors Guild award e un Golden Globe nella categoria Miglior performance di un'attrice in un film drammatico. Inoltre, è stata nominata come Miglior attrice dal National Board of Review per il film. Paramount Pictures ha rilasciato il film l'11 novembre 2016. Il film fino ad oggi ha incassato circa \$ 200.000.000 in tutto il mondo.

Nel 2017, Adams è stata vista in Justice League, in cui ha ripreso il ruolo di Lois Lane al fianco di Ben Affleck, Henry Cavill e Gal Gadot. Diretto da Zack Snyder, il film DC è stato distribuito da Warner Bros. il 17 novembre 2017. Nel 2016, Adams ha recitato nel film di Tom Ford Animali notturni con Jake Gyllenhaal. Il film, tratto dal romanzo di Austin Wright del 1993, Tony and Susan, è stato rilasciato da Focus Features il 18 novembre 2016. Adams è anche apparsa in Batman V Superman: Dawn of Justice, il sequel del grande successo di L'uomo

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

d'acciaio, uscito nel 2013. Ha ripreso il ruolo di Lois Lane al fianco di Henry Cavill, nei panni di Superman, e Ben Affleck, nei panni di Batman; il film è stato distribuito da Warner Bros. il 25 marzo 2016.

Altri crediti cinematografici includono Big Eyes di Tim Burton con Christoph Waltz. La Adams ha vinto un Golden Globe come Miglior attrice e ha ottenuto una nomination ai BAFTA per la performance. La Weinstein Company ha rilasciato il film il 25 dicembre 2014.

Adams ha recitato in American Hustle di David O. Russell con Christian Bale, Bradley Cooper e Jeremy Renner. Il film è stato rilasciato il 18 dicembre 2013 dalla Columbia Pictures. Adams ha vinto un Golden Globe come Miglior attrice, un Critics' Choice Award e un SAG Award. Questo ruolo le ha anche portato la sua quinta nomination agli Oscar® e una nomination ai BAFTA. Adams è stata recentemente vista anche in Her di Spike Jonze con Joaquin Phoenix, distribuito da Warner Bros. il 18 dicembre 2013.

In precedenza, Adams ha recitato in The Master di Paul Thomas Anderson con Joaquin Phoenix e Philip Seymour Hoffman. Il dramma ambientato negli anni '50 è incentrato sulla relazione tra un carismatico intellettuale, noto come "Il Maestro", la cui organizzazione inizia a prendere piede in America, e un giovane vagabondo che diventa il suo braccio destro. Adams interpreta Peggy Dodd, la moglie di Philip Seymour Hoffman. Il ruolo le è valso una nomination ai Golden Globe e ai BAFTA, oltre alla sua quarta nomination agli Oscar®.

Adams ha recitato nel film di David O. Russell, The Fighter, con Mark Wahlberg e Christian Bale. Adams ha interpretato Charlene, una barista dura e grintosa del Massachusetts che inizia a frequentare il pugile irlandese Micky Ward (Wahlberg). Adams ha ottenuto le nomination ai Golden Globe, ai SAG e ai BAFTA e la sua terza nomination agli Oscar® in cinque anni. Adams ha anche recitato in Julie & Julia di Nora Ephron, riunendosi con la co-star Meryl Streep, dopo aver recitato al fianco di Streep e Philip Seymour Hoffman nel film candidato agli Oscar® di John Patrick Shanley, Il dubbio, che ha portato ad Adams la sua seconda nomination agli Oscar®.

Adams ha recitato nel film Come d'incanto di Kevin Lima con Patrick Dempsey e Susan Sarandon, una favola romantica che mescola live action e animazione CG per la Disney. Il film è stato rilasciato il 21 novembre 2007 e ha incassato oltre \$ 300 milioni in tutto il mondo e le è valso una nomination ai Golden Globe come Miglior attrice.

È stato il suo ruolo in Junebug di Phil Morrison nel 2005 che le ha portato le prime nomination agli Academy Award® e ai SAG. Ha vinto un Independent Spirit Award, un Broadcast Film Critics Association Award, un National Society of Film Critics Award, un San Francisco Film Critics Society Award e il Breakthrough

V I C E

L'UOMO NELL'OMBRA

Gotham Award per il suo ruolo. Adams ha anche vinto il Premio speciale della giuria al Sundance Film Festival del 2005.

Gli altri crediti cinematografici della Adams comprendono: Di nuovo in gioco di Robert Lorenz con Clint Eastwood; l'adattamento di Walter Salle del romanzo di formazione di Jack Kerouac, On The Road; The Muppets di Disney al fianco di Jason Segal; Una notte al museo 2 – La fuga al fianco di Ben Stiller; Sunshine Cleaning di Christine Jeffs e Karen Moncrieff, al fianco di Emily Blunt e Alan Arkin; La Guerra di Charlie Wilson di Mike Nichols con Tom Hanks, Julia Roberts e Phillip Seymour Hoffman; e Prova a prendermi di Steven Spielberg con Leonardo DiCaprio.

STEVE CARELL – Donald Rumsfeld

Attore candidato agli Oscar®, Carell si è affermato come uno dei più talentuosi attori di Hollywood.

Recentemente Carell è stato visto al fianco di Timothée Chalamet in Beautiful Boy di Amazon Studios diretto da Felix van Groeningen. Basato sul best-seller di David e Nic Sheff, il film racconta l'esperienza straziante e la sopravvivenza di una famiglia che affronta la dipendenza da molti anni. Il film è stato rilasciato il 12 ottobre 2018 da Amazon Studios.

Inoltre, Carell ha recitato in Benvenuti a Marwen di Robert Zemeckis, che racconta la vera storia di Mark Hogencamp. Basato sul documentario del 2010, il film è interpretato da Leslie Mann, Merritt Weave e Janelle Monáe, Universal Pictures lo rilascerà il 21 dicembre 2018.

Nel settembre 2017, Carell ha recitato al fianco di Emma Stone in La battaglia dei sessi, diretto dal duo Jonathan Dayton e Valerie Faris, su una sceneggiatura del vincitore dell'Academy Award® Simon Beaufoy. Carell è stato nominato per un Golden Globe e uno Screen Actors Guild per il suo ruolo. Il mese successivo, Carell ha recitato nell'adattamento cinematografico del romanzo di Darryl Ponicsan Last Flag Flying con Bryan Cranston e Laurence Fishburne. Diretti da Richard Linklater, i tre interpretavano dei vecchi amici e ufficiali della Marina che si incontrano per aiutare "Larry Meadows" (Carell) a portare a casa il corpo del figlio defunto, ucciso nella guerra in Iraq. Amazon Studios ha rilasciato il film.

Carell ha prestato la sua voce al film animato Cattivissimo me nel 2010, nel ruolo principale di Gru. Il successo internazionale ha portato a un sequel nel 2013 con Cattivissimo me 2. Carell è tornato anche per il terzo film nel giugno del 2017 in Cattivissimo me 3.

Nel 2016, Carell ha recitato in Café Society di Woody Allen con Blake Lively, Parker Posey, Kristen Stewart, Jesse Eisenberg e Corey Stoll. Carell aveva

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

precedentemente lavorato con Woody Allen nel suo film del 2004 Melinda e Melinda.

Nel 2015, Carell ha recitato nel film di Paramount, candidato agli Oscar®, La grande scommessa, per il quale ha ricevuto una nomination ai Golden Globe per la sua interpretazione di Mark Baum. In precedenza, Carell ha recitato al fianco di Julianne Moore e Ellen Page in Freeheld – Amore, giustizia, uguaglianza di Peter Sollett.

Nel 2014, Carell ha recitato al fianco di Mark Ruffalo, Channing Tatum e Vanessa Redgrave nel film candidato agli Oscar® di Bennett Miller, Foxcatcher – Una storia americana. Per la sua performance, Carell ha ricevuto una nomination agli Oscar® come Miglior attore, una nomination agli Screen Actors Guild Award, una nomination ai BAFTA e una nomination ai Golden Globe come Miglior attore in un film drammatico.

Il primo ruolo da protagonista di Carell in un film è stato 40 anni vergine, che ha scritto insieme al regista Judd Apatow. Il film è diventato un successo al botteghino in tutto il mondo nel 2005 ed è stato premiato con un AFI Award come uno dei 10 migliori film dell'anno. Carell ha interpretato il ruolo principale di "Maxwell Smart" in Agente Smart – Casino totale con Anne Hathaway e Alan Arkin, per il regista Peter Segal. Carell faceva parte del cast dell'acclamato Little Miss Sunshine, che ha ottenuto una nomination agli Oscar® come Miglior film e ha vinto un SAG Award. Carell ha anche recitato in Crazy, Stupid, Love con Julianne Moore, Ryan Gosling ed Emma Stone, prodotto dalla sua casa di produzione, Carousel Productions.

Tra gli altri crediti cinematografici ricordiamo: Cercasi amore per la fine del mondo; Hope Springs al fianco di Meryl Streep e Tommy Lee Jones; The Incredible Burt Wonderstone con Jim Carrey e Steve Buscemi; C'era una volta un'estate al fianco di Toni Collette e Allison Janney; Una fantastica e incredibile giornata da dimenticare al fianco di Jennifer Garner; Anchorman e Anchorman 2 - Fotti la notizia al fianco di Will Ferrell, Christina Applegate e Paul Rudd.

Sul piccolo schermo, Carell ha interpretato per otto anni il boss "Michael Scott" nella commedia NBC candidata agli Emmy The Office. Per il ruolo, Carell è stato candidato a sei Emmy come Miglior attore protagonista e ha vinto un Golden Globe. Carell è stato anche nominato quattro volte per un SAG Awards e ne ha vinti due.

Nel 2016, Carell e sua moglie Nancy hanno creato una serie poliziesca per TBS, Angie Tribeca con Rashida Jones. Carell è produttore esecutivo, sceneggiatore e regista dello show, prodotto da Carousel Productions. La terza stagione ha debuttato il 10 aprile 2017.

Nato nel Massachusetts, Carell vive a Los Angeles con sua moglie, l'attrice Nancy Carell. È padre orgoglioso di due figli.

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

SAM ROCKWELL – George W. Bush

Vincitore di un Academy Award®, Sam Rockwell si è affermato come uno degli attori più versatili della sua generazione, con una serie di ruoli difficili e complessi che definiscono la sua carriera.

Rockwell ha vinto un Oscar®, uno Screen Actors Guild Award, un Golden Globe, un BAFTA, un Critics Choice e un Independent Spirit Award come Miglior attore non protagonista per la sua interpretazione in Tre manifesti a Ebbing, Missouri, al fianco di Frances McDormand.

Quest'anno, Rockwell ha lavorato in diversi titoli, tra cui The Best Of Enemies con Taraji P. Henson e presterà la sua voce a The one and only Ivan con Angelina Jolie e Bryan Cranston. Recentemente Rockwell ha preso parte alla serie di Bob Fosse per FX con Michelle Williams e Lin-Manuel Miranda. La serie in otto parti, ancora senza titolo, è basata sulla vita di Bob Fosse e Gwen Verdon e sulla loro relazione romantica e creativa.

Rockwell è noto per le sue esibizioni di spicco in diversi film degni di nota, tra cui: Confessioni di una mente pericolosa di George Clooney, per cui ha ricevuto l'Orso d'Argento come Miglior attore al Festival di Berlino del 2003; Il genio della truffa di Ridley Scott; e 7 Psicopatici con Woody Harrelson, Colin Farrell e Christopher Walken, che gli è valso una nomination ai Film Independent Spirit Award del 2013 come Miglior attore non protagonista. A questi è seguita una nomination ai Critics' Choice 2014 come Miglior attore per la sua performance nella commedia di successo di Jim Rash, C'era una volta un'estate.

Rockwell è anche apparso in numerosi film acclamati dalla critica, tra cui il film di Ron Howard nominato agli Oscar® Frost/Nixon con Frank Langella e Michael Sheen; L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford di Andrew Dominik, al fianco di Brad Pitt e Casey Affleck; così come il film drammatico di Frank Darabont, Il miglio verde, accanto a Tom Hanks.

Tra i suoi crediti più recenti ricordiamo Woman Walks Ahead di Susanna White con Jessica Chastain; il remake di Gil Kenan del classico dell'orrore del 1982 Poltergeist con Rosemarie DeWitt; Mr. Right di Paco Cabezas, al fianco di Anna Kendrick; Don Verdean di Jared Hess al fianco di Will Forte e Danny McBride; Un tranquillo weekend di mistero di Joe Swanberg al fianco di Jake Johnson e Rosemarie DeWitt; e Dimmi quando di Lynn Shelton con Keira Knightley. Inoltre è apparso in Iron Man 2 di Jon Favreau; Charlie's Angels; e il blockbuster di Steve Barron Tartarughe Ninja alla riscossa.

Altri suoi crediti cinematografici includono: Cowboys & Aliens di Jon Favreau al fianco di Harrison Ford e Daniel Craig; Conviction di Tony Goldwyn al fianco di Hillary Swank; Stanno tutti bene di Kirk Jones al fianco di Robert De Niro, Drew Barrymore e Kate Beckinsale; il film d'animazione di Hoyt Yeatman G-Force al

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

fianco di Bill Nighy, Will Arnett e Zach Galifianakis; Guida galattica per autostoppisti di Garth Jennings; Moon di Duncan Jones; HEAD di David Mamet al fianco di Gene Hackman e Danny DeVito; Galaxy Quest di Dean Parisot accanto a Tim Allen, Sigourney Weaver e Alan Rickman; Sogno di una notte di mezza estate di Michael Hoffman al fianco di Kevin Kline e Michelle Pfeiffer; Celebrity di Woody Allen; Lawn Dogs di John Duigan al fianco di Mischa Barton; e il suo debutto cinematografico nel film di Victor Salva Clownhouse.

Rockwell ha calcato il palcoscenico di numerose produzioni teatrali, tra cui la sua ultima esibizione nello spettacolo di Sam Shepherd a Broadway Fool For Love insieme a Nina Arianda. Altri crediti teatrali includono la produzione di Broadway di A Behanding In Spokane di Martin McDonagh con Christopher Walken; la prima mondiale di Stephen Adly Guirgis The Last Days Of Judas Iscariot diretto da Philip Seymour Hoffman; e la produzione off-Broadway di Goose-Pimples.

TYLER PERRY – Colin Powell

Nato in povertà e cresciuto in una casa segnata da abusi, Perry ha combattuto fin da giovane per trovare la forza, la fede e la perseveranza che in seguito avrebbero costituito le basi delle sue tanto acclamate opere teatrali, film, libri e spettacoli. È stato un semplice consiglio di Oprah Winfrey che ha messo in moto la carriera di Perry. Incoraggiato a tenere un diario dei suoi pensieri e delle sue esperienze quotidiane, iniziò a scrivere una serie di lettere che hanno ispirato un musical, I Know I've Been Changed.

All'inizio del 2005, il primo lungometraggio di Perry, Amori e sparatorie, ha debuttato al primo posto in tutta la nazione. I suoi film successivi, Riunione di famiglia con pallottole, Daddy's Little Girls, Why Did I Get Married, Meet the Browns, The Family That Preys sono stati tutti dei grandi successi commerciali, deliziando il pubblico di tutta l'America e di tutto il mondo. Ha anche recitato nel film diretto da Rob Cohen Alex Cross – La memoria del killer e ha contribuito alla realizzazione del film candidato agli Oscar® Precious, tratto dal romanzo Push by Sapphire, in collaborazione con la sua 34th Street Films, Harpo Films di Oprah Winfrey e Lionsgate.

Il 2006 ha visto la pubblicazione del primo libro di Perry, Don't Make A Black Woman Take Off Her Earrings: Madea's Uninhibited Commentaries On Life And Love, che ha raggiunto la vetta della classifica dei best-seller del New York Times e vi è rimasto per otto settimane. Nel 2007, Perry ha ampliato il suo lavoro televisivo nella serie di TBS, House of Payne.

Alla fine del 2012, Perry ha collaborato con Oprah Winfrey e ha lanciato nel suo canale televisivo, OWN, la sitcom Love Thy Neighbor e il film drammatico The Haves And The Have Nots. La scorsa estate, Perry ha debuttato in una nuova

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

serie drammatica, dal titolo Too Close To Home su TLC. È stato annunciato a luglio 2017 che Perry ha siglato una partnership pluriennale con Viacom, con cui produrrà serie drammatiche e commedie originali attraverso le sue reti, oltre ad avere un contratto cinematografico di prima opzione con il gruppo Paramount Pictures.

Nell'autunno del 2008, Perry ha aperto il suo studio di 60.000 metri quadri ad Atlanta, situato nell'ex campus della Delta Airlines nella zona di Greenbriar, nel sud-ovest di Atlanta. Lo spazio è stato la sede di produzione di oltre quindici film e oltre ottocento episodi delle cinque serie televisive di Perry.

I suoi film comprendono Temptation: Confessions Of A Marriage Counselor, rilasciato nel marzo 2013 e Peeples, rilasciato a maggio 2013. Alla fine del 2013, Perry ha recitato in A Madea Christmas, adattato dal suo omonimo spettacolo teatrale. Nel 2014 ha recitato e diretto Single Mom's Club. Sempre nel 2014, Perry ha anche ottenuto recensioni entusiastiche per il suo ruolo al fianco di Ben Affleck nel film di grande successo di David Fincher, L'amore bugiardo - Gone Girl. È stato anche visto sul grande schermo nel 2016 in Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra nel ruolo del cattivo "Baxter Stockman".

Nel 2016, Perry ha ripreso il ruolo di "Madea" nel successo di Lionsgate Boo! A Madea Halloween, che è rimasto due settimane al primo posto del box office americano. Il sequel del film è stato rilasciato nell'ottobre 2017.

ALISON PILL – Mary Cheney

Recentemente ha recitato a Broadway nella produzione nominata ai Tony, Three tall women, scritta da Edward Albee, diretta da Joe Mantello e con Glenda Jackson e Laurie Metcalf. Pill sta attualmente girando la prossima serie di FX, Devs di Alex Garland.

I crediti cinematografici di Pill comprendono: Miss Sloane – Giochi di potere; Ave, Cesare!; Snowpiercer; Scott Pilgrim VS. the World; Milk; L'amore secondo Dan; Dear Wendy; e Schegge di April. Il suo lavoro televisivo include: American Horror Story di Ryan Murphy; il dramma di ABC The family; l'acclamata serie di Aaron Sorkin per HBO, The Newsroom; il dramma della HBO, In Treatment; The book of Daniel; e Life with Judy Garland.

A teatro, Pill ha recitato al fianco di Ben Stiller in House Of Blue Leaves, con Edie Falco in This Wide Night e con Abigail Breslin nel revival di Broadway di The Miracle Worker. Gli altri suoi crediti teatrali includono Wait Until Dark, Mauritius e Blackbird, per i quali ha ricevuto le nomination ai premi Lucille Lortel, Outer Critics Circle e The Drama League. È stata nominata per un Tony Award per il suo debutto a Broadway in The Lieutenant of Inishmore e per un Lucille Lortel

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

Award per On The Mountain. Ha vinto un Drama Desk Award per The Distance From Here.

LILY RABE – Liz Cheney

Lily Rabe ha lavorato molto a teatro, in televisione e al cinema. Tra i suoi numerosi crediti teatrali, ha ricevuto una nomination ai Tony, ai Drama Desk e ai Drama League per la sua interpretazione di "Portia" al fianco di Al Pacino nella produzione di Dan Sullivan di Il mercante di Venezia.

Rabe ha recentemente terminato le riprese come protagonista della serie drammatica di TNT, Tell Me Your Secrets. È apparsa in tutte le stagioni tranne una di American Horror Story di Ryan Murphy (adesso all'ottava stagione) ed è stata nominata per un Critics' Choice Award nel 2013 per la sua interpretazione di "Suor Mary Eunice" nella seconda stagione della serie. Rabe ha lavorato al fianco di Robert De Niro e Michelle Pfeiffer nel film di Barry Levinson, candidato agli Emmy, The Wizard of Lies per HBO.

I suoi crediti cinematografici includono Miss Stevens con Timothee Chalamet e Lili Reinhart; Golden Exits di Alex Ross Perry; La grande partita di Ed Zwick; Finding Steve McQueen di Mark Steven Johnson; Love & Secrets di Andrew Jarecki; Sogno di una notte di mezza Estate; Disastro a Hollywood; Sapori e dissapori; e Mona Lisa Smile, tra gli altri.

Figlia di Jill Clayburgh e David Rabe, attualmente sta girando il film per Netflix Fracture, al fianco di Sam Worthington e diretto da Brad Anderson. Rabe sarà presto vista nel film indipendente Sgt. Will Gardner con Max Martini, Omari Hardwick e Dermot Mulroney.

EDDIE MARSAN – Paul Wolfowitz

Con un'impressionante carriera iniziata da oltre vent'anni, Marsan è probabilmente uno degli attori più versatili di oggi.

Eddie sta attualmente girando Hobbs & Shaw, spin-off del franchise Fast & Furious con Dwayne Johnson e Jason Statham. Diretto da David Leitch, il film conta sulla partecipazione di Idris Elba e Vanessa Kirby e uscirà nell'agosto 2019. Presto, Eddie darà voce al personaggio di 'Vihaan' nell'adattamento in live-action di Mowgli per Netflix - che uscirà il prossimo anno. Diretto da Andy Serkis, il film è tratto dal romanzo classico di Rudyard Kipling, Il libro della giungla, e nel cast vede Christian Bale, Benedict Cumberbatch e Cate Blanchett.

In televisione, Eddie sarà il protagonista della sesta stagione di Ray Donovan, dove interpreta il ruolo di "Terry Donovan", insieme a Liev Schreiber e al vincitore del Golden Globe, Jon Voight.

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

Eddie sarà anche visto nel prossimo film di Yann Demange. Nel ruolo di "Art Derrick", Eddie recita al fianco di Matthew McConaughey e Jennifer Jason Leigh in *Cocaine – La vera storia di Boy Rick*, che verrà rilasciato negli Stati Uniti a settembre e uscirà nel Regno Unito a dicembre. Eddie ha anche terminato le riprese di *Feedback* di Pedro C. Alonso, in cui interpreta il ruolo principale di Jarvis. Inoltre, Eddie interpreterà "Martin Luther" in *Emperor* di Lee Tamahori, al fianco di Adrien Brody e reciterà anche in *The Professor and The Madman* al fianco di Sean Penn e Mel Gibson.

A maggio, Eddie è stato visto nel sequel del popolarissimo film di supereroi *Deadpool*. Le due commedie d'azione di David Leitch sono interpretate da Ryan Reynolds e Josh Brolin. Eddie ha recitato anche in *Entebbe* di Jose Padilha. Interpretato da Rosamund Pike e Daniel Bruhl, il film è ispirato al dirottamento del 1976 di un volo Air France lungo il tragitto da Tel Aviv a Parigi. Eddie interpreta l'ex primo ministro israeliano, vincitore del premio Nobel per la pace, Shimon Peres.

Nel 2017, Eddie ha interpretato diversi ruoli. Ha recitato in *Atomica bionda* di David Leitch nel ruolo di "Spyglass" insieme a Charlize Theron, James McAvoy e John Goodman. Eddie ha anche recitato insieme a Bill Nighy, Gemma Arterton e Sam Claflin in *Their finest*. Eddie ha recitato nel thriller di Juan Carlos Medina *The Limehouse Golem* insieme a Bill Nighy, Daniel Mays, Olivia Cooke e Douglas Booth. Eddie ha anche partecipato a *The silent man* con Liam Neeson e Diane Lane.

Nel 2016, Eddie ha recitato in tre film presentati al Toronto Film Festival. Ha recitato in *L'amore oltre la guerra* di David Leveaux al fianco di Christopher Plummer e Lily James e in *A Kind Of Murder* di Andy Goddard accanto a Jessica Biel, Haley Bennett e Patrick Wilson.

Nel maggio 2015, Eddie ha recitato nell'attesissimo adattamento del romanzo di Susanna Clarke, *Jonathan Strange & il signor Norrell* con Eddie nel ruolo principale di 'Mr. Norrell'. Serie di sette episodi della BBC, nello show hanno recitato anche Bertie Carvel e Charlotte Riley. Nel marzo di quell'anno abbiamo visto Eddie protagonista di *X + Y*, insieme a Sally Hawkins, Asa Butterfield e Rafe Spall. È stato anche visto nella miniserie in sei puntate della BBC, *The River* in cui recitava al fianco di Stellan Skarsgard e Lesley Manville.

Eddie è molto conosciuto per il suo ritratto di Eddie Mays in *Gangster N. 1* di Paul McGuigan. L'anno seguente ha recitato nella parte di Killoran, lo scagnozzo di Jim Broadbent, in *Gangs of New York* di Martin Scorsese, che lo ha portato all'attenzione del pubblico mondiale. Nel 2004, Eddie ha ottenuto il plauso della critica per la sua interpretazione nel film drammatico britannico di Mike Leigh *Il segreto di Vera Drake*, in cui recitava accanto a Imelda Staunton. Per il suo ruolo di "Reg", Eddie ha vinto il premio come Miglior attore non protagonista ai British Independent Film Awards del 2004 (BIFA) ed è stato nominato nella categoria

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

Miglior attore non protagonista ai London Film Critics Circle. Nello stesso anno Eddie ha fatto la sua prima incursione nel cinema americano, in 21 grammi di Alejandro Gonzalez Inarritu. Da allora Eddie ha lavorato continuamente nel sia Regno Unito sia negli Stati Uniti, con registi come Michael Mann, Terrence Malik, JJ Abrams, Steven Spielberg, Richard Linklater e Peter Berg.

Nel 2008 Eddie ha vinto il suo secondo BIFA come Miglior attore non protagonista per la sua straordinaria interpretazione in Happy Go Lucky di Mike Leigh. Nel 2009 Eddie ha recitato nel thriller britannico La scomparsa di Alice Creed sul rapimento di una giovane donna da parte di due scolari, con Gemma Arterton e Martin Compston. Nello stesso anno, Eddie ha interpretato l'ispettore Lestrade in Sherlock Holmes di Guy Ritchie insieme a Jude Law e Robert Downey Jr, un ruolo che ha poi ripreso in Sherlock Holmes – Gioco di ombre. Nel 2011, Eddie ha ottenuto la sua terza nomination ai BIFA come Miglior attore non protagonista per il suo ruolo nel film di grande successo, Tirannosauro.

In seguito, Eddie è stato visto in War Horse, diretto da Steven Spielberg, basato sull'omonimo romanzo di Michael Morpurgo. Nel 2013, Eddie ha recitato in La fine del mondo con Simon Pegg e Nick Frost che ha vinto il premio Empire per il Miglior film britannico nel 2014. La fine del 2013 ha visto anche l'uscita di Filth, diretto da Jon S. Baird, in cui Eddie recitava accanto a James McAvoy e Jamie Bell e per il quale ha ricevuto la sua quarta nomination al BIFA; e Still Life, commedia drammatica diretta da Uberto Pasolini. Quell'anno Eddie ha anche recitato al fianco di Phillip Seymour Hoffman e Christina Hendricks in God's Pocket di John Slattery. Altri crediti cinematografici includono V per Vendetta al fianco di Natalie Portman, Mission Impossible 3 con Tom Cruise e Hancock con Will Smith.

Anche il suo lavoro in televisione è stato molto apprezzato. Nel 2008, ha preso parte all'adattamento televisivo della BBC di Little Dorrit di Charles Dickens, nel ruolo del "Signor Panks". La serie ha vinto come Migliore miniserie agli Emmy Awards del 2009 ed è stata nominata come Migliore miniserie ai Golden Globe Awards del 2010. Nel 2012, Eddie ha ottenuto il plauso per il suo ritratto di Ludwig Gutman, il fondatore delle Paraolimpiadi, nel film The Best of Men della BBC, al fianco di Rob Brydon. Ha anche partecipato alla miniserie di Channel 4 Southcliffe nel ruolo di "Andrew Salter" al fianco di Rory Kinnear e Sean Harris.

JUSTIN KIRK – Scooter Libby

Ha ricevuto il plauso della critica per molti dei suoi ruoli in televisione, al cinema e a teatro. È molto noto per il suo ritratto di "Andy Botwin" al fianco di Mary Louise-Parker in Weeds di Showtime. Ha anche recitato al fianco di Meryl Streep e Emma Thompson nella miniserie della HBO vincitrice di Emmy Angels in

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

America. Recentemente ha recitato accanto a Jennifer Garner nel film indipendente Tribes of Palos Verdes ed è stato visto al fianco di Kristen Wiig nel reboot di Sony di Ghostbusters. Kirk è stato anche il protagonista del dramma della FOX, A.P.B.

È stato nominato per vari premi, tra cui un Critic's Choice Award per Manhattan di WGN, un Emmy Award e un SAG Award per Angels in America e un Golden Globe Award e un SAG Award per Weeds. Tra gli altri film, ricordiamo il film indipendente di Ry Russo-Young e Lena Dunham, Nobody Walks; Mister Morgan al fianco di Michael Caine; e Walter con William H. Macy. Di recente, Justin ha preso parte a Molly's Game di Aaron Sorkin.

LISAGAY HAMILTON – Condoleezza Rice

Ha recentemente preso parte a due film prodotti da Plan B Entertainment: il film di fantascienza di James Gray Ad Astra con Brad Pitt e Tommy Lee Jones e il dramma di Felix van Groeningen Beautiful Boy con Steve Carell e Amy Ryan.

Hamilton ha anche recitato nel film drammatico The Last Full Measure con Samuel L. Jackson, Sebastian Stan e Bradley Whitford. Altri suoi crediti cinematografici includono Go for Sisters di John Sayles; Life of a King di Jake Goldberg; Fino a prova contraria di Clint Eastwood; Palookaville; il ruolo di Ophelia nel film del regista Campbell Scott, Hamlet; i film di Jonathan Demme Beloved e The Truth About Charlie al fianco di Mark Wahlberg e Thandie Newton; 9 vite da donna diretto da Rodrigo Garcia; The Tourist al fianco di Hugh Jackman e Ewan MacGregor; Il solista diretto da Joe Wright; Mother and Child diretto da Rodrigo Garcia; e Lovelace al fianco di Amanda Seyfried e Peter Skarsgard.

In televisione, Hamilton può essere vista in The First di Beau Willimon, la serie drammatica con Sean Penn e Natascha McElhone su Hulu. I suoi recenti crediti televisivi includono la prima stagione di Chance su Hulu, al fianco di Hugh Laurie e Gretchen Mol, e un ruolo ricorrente nella quarta stagione del dramma di Netflix, vincitore di un Emmy Award, House of Cards con Robin Wright. Hamilton è molto conosciuta anche per il suo ruolo nella serie drammatica di David E. Kelley, vincitrice di Emmy, The Practice su ABC, della quale ha anche diretto un episodio.

Il documentario della Hamilton, Beah: A Black Woman Speaks, che ha diretto e coprodotto con Jonathan Demme, ha debuttato su HBO e ha vinto il premio per il Miglior documentario agli AFI Awards e un Peabody Award ed è stato nominato per il Miglior documentario agli Emmy. Hamilton ha anche recitato nell'acclamata serie A House Divided di Showtime con Sam Waterston; al fianco di Ray Romano e Andre Braugher nella serie di TNT nominata agli Emmy, Men of a Certain Age; e ha recitato nelle serie di grande successo della ABC, Grey's Anatomy e Scandal.

VICE

L'UOMO NELL'OMBRA

Laureatasi alla Juilliard School, tra i suoi numerosi crediti teatrali anche il ruolo di Isabella in Measure For Measure al New York Shakespeare Theatre Festival con Kevin Kline e Andre Braugher. Ha anche recitato nei panni di Grace nella produzione originale di Broadway di Lezioni di piano di August Wilson.

JESSE PLEMONS – Kurt

Ha debuttando all'età di tre anni in uno spot della Coca-Cola. Il suo fascino texano lo ha aiutato a conquistare il ruolo, fino al suo primo ruolo da protagonista in Friday Night Lights.

In seguito, Plemons è apparso in numerosi film, tra cui un ruolo nell'epico film d'azione Battleship (2012) che è stato scritto appositamente per lui. Inoltre, Plemons è stato scelto per il ruolo di "Todd Alquist" nella stagione conclusiva dell'affermato show di AMC, Breaking Bad.

Ha recitato anche accanto a Phillip Seymour Hoffman nel film drammatico di Paul Thomas Anderson, The Master (2012). Nel 2015, è apparso nel ruolo di Kevin Weeks in Black Mass – L'ultimo gangster, il biopic di Whitey Bulger al fianco di Johnny Depp; il film drammatico sulla guerra fredda di Steven Spielberg Il ponte delle spie; nel ruolo di "Floyd Landis" nel film sul ciclismo di Stephen Frears The Program; e nella seconda stagione della serie vincitrice del Golden Globe, Fargo, per la quale è stato nominato per un Emmy e ha vinto un Critic's Choice Award.

Oltre che in Other People, Plemons può essere visto in La scoperta, un film di fantascienza con Riley Keough, Rooney Mara, Jason Segel e Robert Redford, e in Hostiles - Ostili di Scott Cooper insieme a Rosamund Pike, Wes Studi e Christian Bale. Plemons ha anche recitato in Game Night con Jason Bateman e Rachel McAdams; The Post di Steven Spielberg con Tom Hanks e Meryl Streep; e un episodio dell'acclamato Black Mirror, per il quale è stato nominato per il suo secondo Emmy. Recentemente ha preso parte a The Irishman di Martin Scorsese accanto a Robert De Niro, Al Pacino e Joe Pesci.

Attualmente Plemons sta filmando Jungle Cruise di Disney con Dwayne Johnson ed Emily Blunt e si unirà anche a Keri Russell in Antlers di Scott Cooper, prodotto da Guillermo Del Toro.

V I C E

L'UOMO NELL'OMBRA

ADAM MCKAY – Sceneggiatore, Regista e Produttore

È uno sceneggiatore, regista e produttore vincitore di un Academy Award®, che si è fatto conoscere nel mondo della commedia come membro fondatore della Upright Citizens Brigade. Nel 1995, McKay e Will Ferrell iniziarono a lavorare nello stesso giorno in Saturday Night Live, dove McKay rimase per sei anni e divenne uno degli autori. La collaborazione di McKay e Ferrell portò alla creazione di Anchorman – La leggenda di Ron Burgundy (2004), seguito dalla hit Ricky Bobby - La storia di un uomo che sapeva contare fino a uno (2006). Dopo aver fondato la loro casa di produzione, la Gary Sanchez Productions nel 2006, McKay ha sempre intrattenuto il pubblico di tutto il mondo con una serie di film che ha scritto (spesso con Ferrell) e diretto, tra cui: Fratellastri a 40 anni (2008), I poliziotti di riserva (2010) e Anchorman 2 – Fotti la notizia (2013). Ha anche prodotto numerosi film di successo, tra cui: Duri si diventa (2015), Daddy's Home (2015), Daddy's Home 2 (2017) e film indipendenti come Welcome To Me (2015).

Nel 2015, McKay e Charles Randolph hanno adattato il best-seller del New York Times di Michael Lewis The Big Short, sulla crisi finanziaria del 2007/2008. Interpretato da Christian Bale, Steve Carell, Ryan Gosling e Brad Pitt, La grande scommessa ha ottenuto molti consensi della critica, oltre a nomination agli Oscar®, ai BAFTA, ai Golden Globe come Miglior film e ha vinto il PGA 2016 come Miglior film. McKay ha ottenuto nomination agli Oscar®, ai BAFTA e ai Golden Globe come Miglior regista, e lui e Randolph hanno vinto come Migliore sceneggiatura non originale agli Academy Awards®, ai BAFTA, agli WGA e agli USC Scriptor Awards.

Nel 2017, McKay è stato produttore esecutivo e regista di Succession. Scritta da Jesse Armstrong, la serie di dieci episodi, molto acclamata dalla critica (rinnovata per una seconda stagione), segue la famiglia Roy (composta da Logan, la moglie

V I C E

L'UOMO NELL'OMBRA

Marcia e i loro quattro figli) che controllano uno dei più grandi conglomerati di media e intrattenimento del mondo. McKay è anche il produttore esecutivo della serie di Hulu, *I Love You, America* di Sarah Silverman.

Tra i suoi prossimi film: *Bad Blood* con Jennifer Lawrence, che recita nel ruolo di "Elizabeth Holmes", fondatrice della controversa società Theranos e *Irredeemable*, adattamento dei fumetti di Boom! Comics.